

Andrea Giuseppe Cerra

Titolo

Gli ebrei a Catania nel secolo XV:
tra pensiero politico e istituzioni

Progetto di ricerca

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di analizzare la comunità ebraica di Catania all'indomani dell'applicazione dell'editto di Granada. Tale comunità, a differenza di quanto accadde nella madre patria spagnola, vide l'applicazione dell'editto in Sicilia ben tre mesi dopo rispetto a Madrid. Non a caso, il ceppo giudaico originario definisce la Sicilia 'Achèr Israel', ovvero 'Altro Israele' (Calimani, 2013). Ciò ci permette di ipotizzare un particolare ruolo della comunità ebraica relativamente al tessuto economico e sociale siciliano e specificatamente catanese. Si veda, ad esempio, tale Virdimura, la quale fu la prima donna ebrea siciliana ufficialmente autorizzata ad esercitare la medicina e la chirurgia, così come risulta dai documenti d'archivio. Le notizie biografiche sono scarse: un documento del 7 novembre 1376, conservato presso l'Archivio di Stato di Palermo, attesta che la donna chiese alle autorità competenti la licenza di praticare la scienza medica, in particolare per dedicarsi alle cure dei poveri e degli indigenti. Questa fu esaminata dai fisici della corte reale e ritenuta idonea all'esercizio dell'attività medica in tutto il regno di Sicilia (Scandaliato, 1999).

L'ipotesi generale intorno alla rilevanza economica e sociale della comunità ebraica catanese sarà confrontata con l'accurata storiografia in merito, sia in forma bibliografica che in forma archivistica, allo scopo di elaborare nuove ipotesi interpretative che diano ragione della sopravvivenza di modelli culturali e comunitari ebraici nell'area etnea. Ci si soffermerà su un preciso momento storico, cioè l'editto di Granada del 31 marzo 1492, con le sue ripercussioni nel vasto territorio del novello regno spagnolo, tra cui la Sicilia in particolare. Infatti, com'è noto, Ferdinando e Isabella di Spagna firmarono nella Granada conquistata l'editto di espulsione, mettendo fine alla presenza ebraica in tutti i propri domini. A seguito di questa impresa, se

così si può definire, della conquista dell'ultimo bastione musulmano in Spagna, dell'unificazione e dell'aiuto dato alla chiesa contro i francesi, si riconobbe nel 1496 per volontà del pontefice dell'epoca, Alessandro VI Borgia, il titolo di 'Re Cattolici' per la coppia regale. Tra le ripercussioni più gravi l'umiliazione di chi, ebreo, per poter rimanere nei luoghi sottoposti all'editto, dovette subire una conversione forzata al cristianesimo (Di Cesare, 2018).

In una comparazione degli esiti del celeberrimo decreto dell'Alhambra tra la Spagna, intesa come centro politico del potere regio, e la Sicilia, sua periferia, analizzerò alcune differenze nel testo redatto per gli isolani. L'editto fu inviato in molti luoghi e riformulato in base alle singole circoscrizioni locali. In Castiglia fu proclamato il primo giorno di maggio e in Aragona qualche giorno prima. Varie sono state le interpretazioni date dalla storiografia sulle motivazioni, sui retroscena e sulle circostanze che precedettero e causarono la disposizione dei sovrani cattolici; nota quella di Renda per il quale «la questione che si volle sciogliere fu di come assicurare unità politica alla penisola iberica, e per conseguenza di come promuovere e rafforzare le basi del nascente stato moderno spagnolo» (Renda, 1993).

La pubblicazione in *open access* della tesi di laurea di Carmine Fontana nel 1900, poi divenuta in parte fonte del saggio pubblicato dallo stesso nel 1901, ha una valenza documentale indubbia, in quanto elaborazione di informazioni tratte da fonti primarie perdute nell'incendio del Municipio catanese nel 1944. L'elaborato, curato dal medievista Vincenzo Casagrandi, appare di indubbio interesse, tanto da divenire fonte primaria per specifiche questioni quali la storia urbana dell'area giudaica catanese e dei quartieri limitrofi. Si può, così, ricostruire l'assetto urbano della giudecca di Catania nel secolo XV. Inoltre, la raccolta dei documenti, risalenti al periodo 1413-1495, restituisce preziose informazioni non solo sui luoghi in cui visse la comunità ebraica catanese fino alla cacciata del 18 giugno 1492, ma costituisce anche una testimonianza unica della esperienza della comunità nel secolo XV. La documentazione fornisce importanti informazioni sulla topografia e sull'assetto dell'area urbana (in particolare quella compresa all'interno del poligono delimitato grosso modo dalle attuali vie San Giuliano, Plebiscito, Etnea), con più specifici riferimenti all'area in cui ricadevano le due giudecche, di *jusu* e di *susu* (nel territorio cittadino attualmente delimitato dalla Piazza Nicolò Machiavelli e dalle vie Bellia, Teatro Greco, Garibaldi). A tal proposito

Fontana utilizza alcuni documenti riguardanti l'area corrispondente all'attuale piazza Machiavelli, e si spinge a ipotizzare una spiegazione assai plausibile del nome che il popolo ha assegnato alla chiesa di San Giovanni Battista (San Giovanni Palummaru), collocata nelle vicinanze della via Bastioncello. Infine, i documenti utilizzati da Fontana gettano luce anche sulle consuetudini locali, in particolare sugli usi commerciali, sulle transazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari, sulle complesse dinamiche sociali intercorrenti tra le due comunità, sulla trama del composito tessuto economico e sociale della città.

Parallelamente all'approfondimento delle fonti indicate da Fontana e sempre con la stessa metodologia, analizzerò le micro comunità della provincia, con particolare riferimento a quella di Castiglione di Sicilia, che per le peculiarità in termini di ricerca archivistica, impone un lavoro primario di catalogazione. Infatti, le informazioni su questa giudecca sono lacunose e potrebbero essere colmate tramite un'indicizzazione della documentazione conservata presso l'archivio intitolato 'Sardo', in dotazione alla chiesa SS. Apostoli Pietro e Paolo di Castiglione di Sicilia. Tale comunità vedeva, infatti, la presenza di 22 fuochi ebraici al 1492 e 275 fuochi cittadini al 1505, segnalandosi come ulteriore esempio etneo di cosmopolitismo ebraico e di vivacità economica data dalla commercializzazione della seta.

Stato dell'Arte

Elaborando un *fil rouge* delle pubblicazioni legate a questi studi, va anzitutto citato il Giovanni di Giovanni e il suo *L'Ebraismo della Sicilia ricercato ed esposto* stampato a Palermo nel 1748, che ha il merito di essere la prima trattazione storiografica sugli ebrei di Sicilia. L'opera è infarcita di una buona dose di anti giudaismo, rinvigorito dall'ampia disputa che in quel periodo vede confrontarsi uno schieramento favorevole ad attirare gli ebrei nelle città del Regno borbonico, guidato da Joseph Joaquin de Montealegre, e l'altra, poi vincente, che vi si oppone fermamente e trova in Tanucci e Corsini i suoi maggiori esponenti.

Dopo l'opera del canonico taorminese gli studi sugli ebrei siciliani cadono nel più totale oblio per circa un secolo, quando nel 1845 in Germania Leopold Zunz scrive la sua *Geschichte der Juden in Sicilien*, in realtà una traduzione del libro del Di Giovanni depurata dei

pregiudizi antisemiti e arricchita di nuovi dati. È l'avvio di una serie di studi elaborati nell'Europa centrale incentrati su alcuni aspetti del giudaismo isolano seguiti ben presto dai contributi dei siciliani Raffaele Starrabba, Ferdinando Lioni, Isidoro Carini e Bartolomeo e Giuseppe Lagumina. A tutti loro attingeranno le riviste ebraiche che vedono la luce in Italia nel corso del XIX secolo, come *Il Vessillo israelitico*, e così via.

Isidoro La Lumia pubblica nel 1870 il volume *Gli ebrei siciliani*, nel quale la visione antiggiudaica del Di Giovanni è soppiantata da sentimenti di tolleranza, legati a necessità di natura politica, seguite all'annessione dell'isola al nuovo Regno d'Italia. Sono, tuttavia, i fratelli Lagumina, tra il 1884 e il 1895, a produrre i tre volumi del *Codice diplomatico dei Giudei di Sicilia*, risultato di una ricerca condotta presso l'Archivio di Stato di Palermo sui volumi della Cancelleria, del Protonotaro del Regno, della Conservatoria del Registro, della Camera Reginale e della Secrezia. I due fratelli selezionano ben 1077 documenti riguardanti gli ebrei siciliani, la maggior parte dei quali relativi agli ultimi due secoli di permanenza degli ebrei in Sicilia. Ordinati cronologicamente, questi documenti, costituiscono una raccolta di fonti che, anche se incompleta, in quanto gli autori ne avevano previsto una seconda parte, rappresenta un importante contributo alla storia del giudaismo siciliano.

Le ricerche si arrestano con la fine del XIX secolo per riprendere nuovo vigore, e divenire più sistematiche nell'ultimo ventennio del Novecento, grazie alla ristampa del *Codice* dei Lagumina, che risveglia l'interesse degli studiosi verso le specificità dell'ebraismo siciliano, di cui i lavori di Carmelo Trasselli sono i primi frutti. Benedetto Rocco si dedica allo studio dei documenti e delle epigrafi in giudeo-arabo rinvenuti sull'isola. Importanti contributi sono offerti dagli studi di Shlomo Dov Goitein, Eliyahu Ashtor e David Abulafia che collocano gli ebrei dell'isola nel quadro più vasto dello scenario mediterraneo, mentre Antonino Giuffrida, Nicolò Bucaria, Francesco Renda, Angela Scandaliato, Viviana Mulè, Shlomo Simonsohn e Henri Bresc si focalizzano sul loro interagire con la comunità cristiana.

Quest'ultimo nel 2001 produce anche la prima vera opera monografica sugli ebrei siciliani. Il suo *Arabi per lingua, Ebrei per religione* è deliberatamente situato fuori dall'ambito degli studi giudaici in senso stretto. Infatti, il volume non si serve di una documentazione

propriamente ebraica – come *Responsa* o trattati talmudici – neppure indirettamente o di seconda mano. Lo storico francese esamina la componente ebraica della popolazione siciliana dal XII al XV secolo. Ne viene fuori il vivace affresco di una comunità nelle sue varie sfaccettature: le specificità dell'ebraismo isolano sono esaminate partendo dalle carte della *Genizah* del Cairo, passando per la documentazione latina di carattere governativo e notarile che permettono all'autore ampie riflessioni sulla lingua, la cultura, la vita quotidiana, le attività professionali e mercantili, il governo delle comunità. Bresc interrompe il suo studio alla crisi del 1474-75, anno dei truci eccidi di Modica e Noto.

A livello monografico il lavoro dello storico francese è seguito nel 2011 dal *Tra Scilla e Cariddi* di Shlomo Simonsohn, che analizza i circa mille anni di presenza ebraica in Sicilia sotto il dominio di pagani, cristiani e musulmani, dal tardoantico all'espulsione del 1492. Lo studioso israeliano basa la sua opera su una raccolta di fonti in diciotto volumi, da lui stesso curata, dal titolo *The Jews in Sicily*, avviata nel 1997 e portata a termine nel 2010. La monumentale opera raccoglie nei primi otto volumi documenti riguardanti gli ebrei siciliani dal tardoantico fino ai primi anni seguenti l'espulsione, ampliando notevolmente e portando a compimento l'opera già intrapresa a fine Ottocento dai fratelli Lagumina. I restanti volumi raccolgono invece i registi della documentazione prodotta dai notai siciliani, soprattutto del XV secolo, riguardante la componente ebraica della popolazione isolana.

Metodologia della ricerca

Sul piano della metodologia della ricerca storica, la proposta ha una sua peculiarità perché assume ad oggetto fonti non “autentiche” (si tratta di trascrizioni delle fonti originarie andate per sempre perdute).

I documenti di Fontana non sono mai stati studiati. Per una prima ricostruzione del contesto in cui inserire i documenti oggetto dell'indagine devono considerarsi le fonti e la storiografia riguardanti la presenza degli ebrei a Catania nel secolo XV, le comunità ebraiche siciliane e le consuetudini commerciali: in particolare gli studi di Abulafia, Simonshon, Bresc, Gaudio, La Rocca, Trasselli, che si fondano

sulle fonti studiate nel corso dei secoli (tra le più importanti raccolte quelle di Giovanni Di Giovanni e di Bartolomeo e Giuseppe Lagumina, utilizzate da Fontana al pari di quelle di Ferdinando Lioni e di Raffaele Starabba, ora da integrarsi con la mole di documenti collazionati da Shlomo Simonshon).

Sarà utile, poi, incrociare i risultati della ricerca con i documenti conservati in altri Archivi (in particolare Archivio di Stato di Catania e di Palermo e Archivio dell'Arcidiocesi di Catania) per verificare e completare il quadro complessivo delle conoscenze sulla comunità ebraica di Catania, sullo stato giuridico degli ebrei nel regno, sul complesso rapporto intercorrente tra gli ordinamenti giuridici particolari (ebraico e cittadino) e l'ordinamento del regno. Quanto affermato, dimostra che il tema posto in oggetto ha la caratteristica di manifestare una vocazione alla multidisciplinarietà, con particolare riferimento alla storia delle dottrine e delle istituzioni politiche.

Obiettivi della ricerca

Il progetto si articola lungo due prospettive: ricostruire, attraverso la ricognizione storiografica supportata dallo stato dell'Arte, il profilo della comunità ebraica catanese nel XV secolo, al fine di verificarne il permanere dell'importanza economica e sociale sul territorio. A questo primario obiettivo si aggiunge il tema delle micro comunità ebraiche e del caso specifico di Castiglione di Sicilia, per fornire attraverso questi dati una prima chiave di lettura tesa ad ipotizzare una mappatura della comunità ebraica catanese. Ciò per poter istituire uno strumento di ricerca dei temi cardini di detta comunità dal punto di vista sociale, economico, politico, demografico, giuridico, archeologico e antropologico. A questo scopo, si utilizzerà il metodo delle *digital humanities*, seguendo il modello della Fondazione Bruno Kessler di Trento che ha ideato nel settembre 2017 un'applicazione informatica capace di descrivere tutti gli spostamenti delle vittime italiane della Shoah. Tutto ciò servirebbe per incentivare le iniziative della cosiddetta *public history* e la divulgazione dei risultati ad un pubblico eterogeneo.

Obiettivi nel corso dei tre anni di dottorato

Primo anno:

Ricognizione completa e schedatura di tutto il materiale bibliografico, a stampa e archivistico. Il lavoro si svolgerà presso l'Archivio di Stato di Catania, l'Archivio di Stato di Palermo, l'Archivio della Arcidiocesi di Catania, l'archivio della comunità ebraica di Roma, l'archivio della comunità ebraica di Palermo, l'archivio della comunità ebraica di Venezia, ed altri che rimando in bibliografia.

Secondo anno:

Lettura di tutto il materiale inventariato, studio analitico dei documenti e della bibliografia. Predisposizione dei temi da affrontare con il supporto di specialisti della cultura ebraica, laici e religiosi. Inizio della stesura dei risultati della ricerca ed elaborazione scritta della tesi di dottorato.

Terzo anno:

Sbobbatura delle interviste, prosieguo della elaborazione scritta della tesi di dottorato. A ciò si potrebbero aggiungere, previa sensibilità accolta da una cattedra, alcuni seminari di supporto alla didattica sui temi del progetto di ricerca. Infine, predisposizione di una piattaforma digitale che sintetizzi lo stato dell'arte sulla comunità ebraica catanese nel XV secolo a conclusione del triennio.

Fonti e Bibliografia

Fonti

Archivio di Stato di Catania
Archivio di Stato di Palermo
Archivio della Arcidiocesi di Catania
Archivio della Comunità ebraica di Roma
Archivio della Comunità ebraica di Palermo
Archivio della Comunità ebraica di Venezia
Archivio ebraico Terracini
Archivio delle Comunità ebraiche Morasha
Archivio storico 'Giancarlo Spizzichino'
Archivio ebraico del Piemonte
Archivio storico UCEI

Bibliografia

- A.VV., *Gli ebrei in Sicilia sino all'espulsione del 1492, Italia Judaica*, vol. V, Atti del V convegno internazionale (Palermo 15-19/ 6/ 1992), Roma 1995.
- ABULAFIA D., *Italy, Sicily and the Mediterranean 1100-1400*, London 1987.
- ABULAFIA D., *La comunità di Sicilia dagli arabi all'espulsione*, in *Annali XI, Storia d'Italia*, Einaudi: Gli ebrei in Italia a cura di Corrado Vivanti vol.I, Torino 1996.
- AMARI M., *Storia dei musulmani di Sicilia*, in *Biblioteca Arabo-Sicula*, vol. 2, Torino 1880- 1881 (Ristampa Forni, Bologna 1982).
- ASHTOR E., *La fin du judaïsme sicilien*, in *Revue des Etudes Juives*, 142, 1983.
- ASHTOR E., *The Jews and Mediterranean Economy*, London 1983.
- ASHTOR E., *The Jews in the Mediterranean. Trade of the XV Century*, in *Festschrift Kellenbenz*, Nürnberg 1978.
- BARON S.W., *A Social and Religious History of the Jews*. voll.19, New York 1952-1983.
- BRESC H., *Arabi per lingua, ebrei per religione. L'evoluzione dell'ebraismo siciliano in ambiente latino dal XII al XV secolo*, Messina 2001.
- BRESC H., *L'artisanat Juif Sicilien: Culture et technique*, in *Gli ebrei in Sicilia dal tardoantico al medioevo*, a cura di Nicolò Bucaria, Palermo 1998.
- BRESC H., *Politique et société en Sicile XIIe-XVe siècles*, Aldershot 1990.
- BRESC H., *Un monde méditerranéen. Economie et société en Sicile 1300-1450*, vol. 2, Rome 1986.
- BUCARIA N., (a cura di) *Gli ebrei in Sicilia dal tardoantico al medioevo. Studi in onore di Monsignor Benedetto Rocco*, Palermo 1998.
- BUCARIA N., *Sicilia Judaica*, Palermo 1996.
- BULGARELLA P., *Diego de Obregon e i primi anni del Sant'Uffizio in Sicilia (1500-1514)*, in *Archivio storico siciliano*, s.III, 20, 1972.
- CALIMANI R. *Storia degli ebrei italiani. Dalle origini al XV secolo*, Collezione Le Scie, Milano 2013
- CARINI I., *Altro documento sulla rotella rossa*, in *Archivio Storico Siciliano*, 13, 1888.
- CARINI I., *Per la storia della rotella rossa*, in *Archivio Storico Siciliano*, 16 1891.

- CASSUTO U., *Jacob Anatoli*, in Enciclopedia Judaica, vol. II Jerusalem 1971.
- CASSUTO U., *Mazli'ah ben Elijah ibn AL-Bazak*, in Enciclopedia Judaica, vol. I, Jerusalem 1971.
- COHN W., *L'età degli Hoenstaufen in Sicilia*, Catania 1832.
- COHN W., *Jüdische Übersetzer am Hofe Karls I Von Anjou, König von Sizilien (1266-1285)*, in *Monatsschrift für Geschichte und Wissenschaft des Judentums*, 79, 1935.
- COLAFEMMINA C., *Insedimenti e condizioni degli ebrei nell'Italia meridionale e insulare*, in *Gli ebrei nell'Alto medioevo*, Atti della XXVI settimana del Centro Italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 1980.
- COLAFEMMINA C., *Ipogei ebraici in Sicilia*, in *Italia Judaica*, vol. V, 1995.
- COLAFEMMINA C., *Un copista ebreo a Demenna nel 1472*, in *Gli ebrei in Sicilia dal tardoantico al medioevo*, a cura di Nicolò Bucaria, Palermo 1988.
- COSENTINO G., *Nuovi documenti sulla Inquisizione in Sicilia*, in *Archivio Storico Siciliano*, 10, 1885.
- CURTI G., *Gli ebrei in Sicilia*, in *Architettura Judaica in Italia*, Palermo 1994.
- DAVIDSON N., *The Inquisition and Italian Jews*, in *Inquisition and Society in Early Modern Europe*, London 1987.
- DI CESARE D., *Marrani*, Torino 2018.
- DI GIOVANNI G., *L'ebraismo della Sicilia ricercato ed esposto*, Palermo 1784, manoscritto conservato nella Biblioteca Comunale di Palermo. Ristampa Forni, Bologna 1987.
- DI GRADO A., SCIUTI RUSSI V., *Il tenace concetto: Leonardo Sciascia, Diego La Matina e l'Inquisizione in Sicilia: atti del convegno di studi*, Racalmuto 1994.
- DI MATTEO S., *La giudecca di Palermo dal X al XV secolo*, in *Fonti per la storia dell'espulsione degli ebrei dalla Sicilia*, a cura di Romualdo Giuffrida e Salvo di Matteo, pubblicazione dell'Archivio di Stato di Palermo e della Società Siciliana di Storia Patria, Palermo 1992.

- DI PASQUALE A., *Sugli ebrei di Sicilia verso la fine del XV secolo*, in Accademia di Scienze ed Arti, n.5, Palermo 1988-1989.
- FOIADELLI VINCIGUERRA N., *Gli ebrei a Catania. Dalle origini al 1492*, Catania 2010.
- FONTANA C., *Gli ebrei in Catania nel secolo XV*, Catania 1901.
- GARAFFA M.L., *Caratteri topologici dell'insediamento ebraico nella Sicilia occidentale*, in Architettura Judaica in Italia, Palermo 1994.
- GARUFI C.A., *Fatti e personaggi dell'inquisizione in Sicilia*, Palermo 1978.
- GAUDIOSO M., *La comunità ebraica di Catania nei secoli XIV e XV*, Catania 1974.
- GIL M., *Sicily 827-1072 in Light of the Genizah Documents and Parallel sources*, in Italia Judaica, vol. V, Atti del V Convegno internazionale (Palermo 15-19 giugno 1992), Roma 1995.
- GIL M., *The Jews in Sicily under Muslim Rule, in the light of the Geniza Documents*, in Italia Judaica, Atti del Convegno internazionale (Bari 18-22 maggio 1981), Roma 1983.
- GIL M., *Two chapters in the History of Sicily and it's Jews in light of the Genizah Documents*, in Proceedings of the Eleventh World Congress of Jewish Studies, Jerusalem 1994.
- GIORDANO G., *Comunità e famiglie ebraiche a Palermo e in Sicilia tra XIV e XV: rapporti di diritto privato e aspetti istituzionali*, in Fonti Archivistiche e ricerca demografica, Atti del convegno internazionale (Trieste 23-26/4/1990) Roma 1996.
- GIUFFRIDA A.-ROCCO B., *Documenti giudeo-arabi nel secolo XV a Palermo*, in Studi magrebini, 8, 1976.
- GIUNTA F., *Dossier inquisizione Sicilia*, Palermo 1991.
- GIUNTA F., *Un inquisito dei Cattolici sulla cacciata degli ebrei dalla Sicilia*, in Studi di storia economica Toscana nel medioevo e nel rinascimento in memoria di Federico Melis, Pisa 1987.
- GIUNTA G., *Gli ebrei in Sicilia*, in Problemi siciliani, 9, 6, 1932.
- GOITEN S.D., *A Mediterranean Society*, Berkeley 1967-1988. voll.5.

GOITEN S.D., *Jews and Arabs their contacts through the ages*, Princeton 1974 (3° edizione); traduzione italiana: Arabi ed Ebrei nella storia, Roma 1980.

GRADITI S., *Fonti notarili inedite per la storia degli ebrei in Sicilia*, in Italia Judaica vol. V, 1995, pagg.55-74.

GREIFA., *La comunità ebraica siciliana nel periodo musulmano*, Tesi di laurea di M.A., Università di Tel Aviv 1985 (in ebraico).

HACKER J., *Some Letters on the Expulsion of the Jews from Spain and Sicily*, in *Studies in the History of Jewish Society in the Middle Ages and in the Modern Period*, presented to Prof. J. Katz, Jerusalem 1980.

HUILLARD- BREHOLLES J.,LA., *Historia diplomatica Friderici secundi*, Paris 1852-1861,voll.6.

IDEL M., *Abram Abulafia, un Kabbaliste mystique*, in *La vie Spirituelle*, Parigi 1988.

IDEL M., *The Ecstatic kabbalah of Abraham Abulafia in Sicily*, in Italia Judaica, vol. V, 1995.

KAMEN H., *The Mediterranean and the Expulsion of Spanish Jews in 1492*, in *Past and present*, 119, Oxford 1988.

LA FRANCA R., *Caratteri insediativi e memoria dei luoghi ebraici di Sicilia*, in Italia Judaica, vol. V, 1995.

LA LUMIA I., *Gli ebrei siciliani*, in *Studi di storia siciliana*, Palermo 1870. *Storie siciliane*, Palermo 1881-1883, 2 (ristampa Palermo 1984).

LA MANTIA V., *Origine e vicende dell'inquisizione in Sicilia*, Palermo 1977 (ristampa)

LA ROCCA L., *Gli ebrei di Catania nell'osservanza delle feste di rito romano*, in *Archivio storico per la Sicilia orientale*, 5, 1908.

LAGUMINA B., e G., *Codice diplomatico dei Giudei di Sicilia*, Palermo 1884/1909, voll. 3. *Ristampa a cura della Società Siciliana di Storia Patria*, Palermo 1990, voll.3.

LIBERTINI G., *Epigrafe giudaico-latina rinvenuta a Catania*, in *Atti della R. Accademia scienze lettere e arti*, 64, 1929.

LIONTI F., *I ministri della religione presso gli ebrei di Sicilia*, in *Archivio storico siciliano*, n.s. 10, 1885.

- LIONTI F., *La rotella rossa*, in Archivio storico siciliano, n.s.8, 1883.
- LIONTI F., *Le magistrature presso gli ebrei di Sicilia*, in Archivio storico siciliano, n.s.9, 1884.
- LIONTI F., *Le usure presso gli ebrei di Sicilia*, in Archivio storico siciliano, n.s.9, 1884.
- LOMBARDO RICEVUTO G., *Gli ebrei di Sicilia nel Medioevo attraverso le pubblicazioni della Società siciliana di Storia Patria*, in Atti del congresso storico internazionale su «Presenza della Sicilia nella cultura degli ultimi centomanni», Palermo 1975.
- LUZZATI M., *Ebrei siciliani a Pisa agli inizi del 400*, in Gli ebrei in Sicilia dal tardoantico al medioevo, a cura di Nicolò Bucaria, Palermo 1998.
- LUZZATTO L., *Ebrei siciliani*, in Vessillo israelitico, 26, 1878.
- MANCUSO M.R., *Insedimenti ebraici in Sicilia*, in Architettura Judaica in Italia, Palermo 1994.
- MANDALARI M., *Gli ebrei di Randazzo nel secolo XV*, in Vessillo israelitico, 50, 1902.
- MARTINO G., *La Judaica di Messina*, in Città e territorio, luglio/agosto 1997.
- MAZZAMUTO A., *L'insediamento ebraico in Sicilia dal periodo arabo all'espulsione del 1492*, in Architettura Judaica in Italia, Palermo 1994.
- MAZZAMUTO S., MINEO I.E., *Sulla condizione giuridica degli ebrei in Sicilia nel tardo medioevo. Tra autonomia e subordinazione*, in Architettura judaica in Italia, Palermo 1994.
- MAZZAMUTO S., MINEO I.E., *Sulla condizione giuridica degli ebrei in Sicilia*, in Italia Judaica, vol. V, 1995.
- MESSINA A., *Le comunità ebraiche della Sicilia nella documentazione archeologica*, in Henoch, 3, 1981.
- MILANO A., *Nuove luci sulla emigrazione degli ebrei italiani nel cinquecento verso il Levante*, in Rassegna mensile di Israel, 19, 1953.
- MILANO A., *The Number of the Jews in Sicily at the Time of their Expulsion in 1492*, in Jewish Social Studies, XV, 1953.

- MILANO A., *Vicende economiche degli ebrei nell'Italia meridionale ed insulare durante il Medioevo*, in *La rassegna mensile di Israel*, 20 1954.
- MODICA SCALA G., *Le comunità ebraiche nella contea di Modica*, Modica 1978.
- MONGITORE A., *Memorie dei giudei di Sicilia*, ms. del secolo XVIII, BCP, Qq 222 f. 213.
- MONTER W., *Frontier of Heresy. The Spanish Inquisition from the Basque Lands to Sicily*, Cambridge 1990.
- NICOLOSI P., *Gli ebrei a Catania*, Catania 1988.
- OLIVERI F., *Giudei, Fenici e Musulmani di Sicilia*, in *Italia Judaica*, vol. V, 1995.
- OLIVERI F., *I giudei nella toponomastica siciliana*, in *Architettura Judaica in Italia*, Palermo 1994.
- OLIVERI F., *Jewish Women in Ancient and Medieval Sicily*, in *Proceedings of the Eleventh World Congress of Jewish Studies*, Jerusalem 1994.
- ORSI P., *Nuovi ipogei di sette cristiane e giudaiche ai cappuccini in Siracusa*, in *Römische Quartaschrift*, 14, 1900.
- 'OVABYAH YARE DA BERTINORO *Lettere dalla Terra Santa*, introduzione, traduzione, note e appendice di Giulio Busi, Rimini 1991.
- PALERMO G., *L'emigrazione degli ebrei siciliani verso i paesi del Mediterraneo orientale dopo l'espulsione del 1492*, tesi di M.A., Gerusalemme 1993, (in ebraico)
- PAVONCELLO N., *Gli ebrei in Sicilia*, in *Israel*, 51, n.13 (13/1/1966).
- PIRRI R., *Sicilia Sacra*, vol. 2, Palermo 1733, (ristampa, Bologna 1987).
- PITTERMAN M., *Sicilian Jewry*, in *Rhode Island Jewish Historical Notes*, 8, 1979.
- PRECOPI LOMBARDO A., *Attività artigianali e commerciali degli ebrei in Sicilia*, in *Rivista Libera Università Trapani*, 4, 1985.
- PRECOPI LOMBARDO A., *Gli ebrei di Sicilia nella bufera dell'espulsione*, in *Rivista Libera Università Trapani*, 5, 1985.

- PRECOPI LOMBARDO A., *Le magistrature ebraiche in Sicilia*, in Rivista Libera Università Trapani ,9,1990.
- PRECOPI LOMBARDO A., *Medici ebrei nella Sicilia medievale*, in Trapani, 29, 1984.
- PRECOPI LOMBARDO A., *Sull'usura degli ebrei in Sicilia*, in Rivista Libera Università Trapani, 5, 1986.
- PRECOPI LOMBARDO A., *Virdimura, dottoressa ebrea del medioevo siciliano*, in La Fardelliana, 3, 1984.
- RENDA F., *La fine del giudaismo siciliano; ebrei marrani e inquisizione spagnola prima durante e dopo la cacciata del 1492*, Palermo 1993.
- RENDA F., *Gli ebrei prima e dopo il 1492*, in Italia Judaica, vol. V, 1995.
- RENDA F., *I marrani in Sicilia*, in *Annali XI Storia d'Italia. Gli ebrei in Italia*, a cura di C. Vivanti, vol.1, Torino 1996.
- RENDA F., *L'inquisizione in Sicilia: i fatti, le persone*, Palermo 1997.
- RIPPE G., *Le Juifs et l'Etat en Sicile à la fin da Moyen-Age (1392-1458)*, Paris 1968.
- ROCCO B., *Il giudeo-arabo e il siciliano nei secoli XII e XV. Influssi reciproci*, in *Atti del XXI congresso internazionale di linguistica e filologia romanza*, (Palermo 18-24/9/1995) a cura di G.Ruffino, Palermo 1998.
- ROCCO B., *Le tre lingue usate dagli ebrei di Sicilia dal secolo XII al secolo XV*, in Italia Judaica, vol. V, 1995.
- ROTH C., *History of the Jews in Italy*, Philadelphia 1946.
- ROTH C., *Contribution to the History of the Exiles from Sicily*, in Eretz Israel, 3, 1954.
- ROTH C., *Jewish Intellectual Life in Medieval Sicily*, in The Jewish Quarterly Review, 47, 1956-1957.
- SAITTA B., *Catania medievale*, Catania 1996.
- SCANDALIATO A., - GERARDI M., *Lingua, istruzione e scuole dell'ebraismo siciliano nel medioevo*, in *Sefer Yuhasin*, 10-11, 1994-1995.
- SCANDALIATO A., *La donna ebrea siciliana nel medioevo*, in La Fardelliana, n.10, 1991.
- SCARCELLA G., *Gli ebrei in Sicilia*, Palermo 2003.

- SCHWARZFUCHS S., *The Sicilian Jewish Communities in the Ottoman Empire*, in Italia Judaica, vol. V, 1995.
- SCIASCIA L., *Morte dell'Inquisitore*, Roma-Bari 1964.
- SCIUTI RUSSI V., *Ebrei Inquisizioni Parlamenti nella Sicilia del primo '500*, in L'inquisizione e gli ebrei in Italia, Roma-Bari, Laterza 1994.
- SENIGAGLIA Q., *La condizione giuridica degli ebrei in Sicilia*, in Rivista italiana per le scienze giuridiche, 41, 1906.
- SERMONETA G.B., *La traduzione siciliana di Alfabetin di pentecoste e la prova dell'esistenza di un dialetto siciliano*, in Italia Judaica, vol. V, 1995.
- SERMONETA J., *The Prayer Rite of Sicilian Jews*, in Jews in Italy. Studies Dedicated to the Memory of U. Cassuto, Jerusalem 1988.
- SHATZMILLER J., *Jewish Physicians in Sicily*, in Italia Judaica, vol. V, 1995.
- SIERRA S.J., *Sicily*, in Enciclopedia Judaica, vol. 14, New York 1987.
- SIMONSHON S., *The Jews in Sicily*, voll. 1-18, Boston 1997-2010.
- SIMONSHON S., *Tra Scilla e Cariddi, Storia degli ebrei in Sicilia*, Roma 2011.
- SPECIALE G., *La comunità ebraica di Catania nei documenti perduti del secolo XV*, in Bollettino d'Ateneo dell'Università degli studi di Catania (21 giugno 2017), <http://www.bollettino.unict.it/articoli/la-comunit%C3%A0-ebraica-di-catania-nei-documenti-perduti-del-secolo-xv>
- STARABBA R., *Guglielmo Raimondo Moncada ebreo convertito siciliano del secolo XVI*, in Archivio storico siciliano, n.s.2, 1878.
- STARABBA R., *Processo di fellonia contro frate Simone del Pozzo vescovo di Catania (1392)*, in Archivio storico siciliano, n.s.1, 1873.
- STRAUSS R., *Gli ebrei di Sicilia dai normanni a Federico II*, a cura di Salvatore Mazzamuto, Palermo 1992.
- TAMANI G., *Manoscritti ebraici copiati in Sicilia nei secoli XIV-XV*, in Henoch, 15, 1993.
- TESTA F., *Capitula Regni Siciliane*, Palermo 1741.
- TOAFF A., *Gli ebrei siciliani in Italia dopo l'espulsione. Storia di un'integrazione mancata in Italia* Judaica, vol. V, 1995.

- TRASSELLI C., *Gli ebrei in Sicilia*, in Siciliani fra Quattrocento e Cinquecento, Messina 1981.
- TRASSELLI C., *Note per la storia dei banchi in Sicilia*, Palermo 1968.
- TRASSELLI C., *Sulla diffusione degli ebrei e sull'importanza della cultura e della lingua ebraica in Sicilia, particolarmente in Trapani e in Palermo nel secolo XV*, in Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, 2, 1954.
- TRASSELLI C., *Sugli ebrei in Sicilia*, in Nuovi quaderni del meridione, 7, 1969.
- TRASSELLI C., *Sull'espulsione degli ebrei dalla Sicilia*, in Annali della Facoltà di economia e commercio di Palermo, 8, 1954.
- TRIZZINO A., *La cacciata degli ebrei dalla Sicilia*, in La Difesa della Razza, 1938.
- UDOVITCH A., *The Jews and Islam in the High Middle Ages a case the Muslim View of differences*, in Gli Ebrei nell'Alto Medioevo, Spoleto 1980.
- VIVACQUA S., *Gli ebrei in Sicilia fino all'espulsione del 1492*, in Henocho, n.14, 1992.
- VIVACQUA S., *Gli ebrei in Sicilia nel medioevo*, in The Jewish Quartely Review Quaderni medievali, n.34, 1992.
- WANSBROUGH J., *A Judaeo-Arabic Document from Sicily*, in Bulletin of the School of Oriental and African Studies, 30, 1967.
- WETTINGER G., *The Jews of Malta in the Late Middle Ages*, Malta 1985.
- ZUNZ L., *Geschichte der Juden in Sizilien*, in *Geschichte und Literatur, Berlin 1845* (rist. anast. Hildesheim 1976), traduzione italiana: Storia degli ebrei in Sicilia, in Archivio storico siciliano, n.s. IV, 1879.